

VAL.SE.CO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MONTEFELTRO 2 47864 PENNABILLI (RN)
Codice Fiscale	02045170418
Numero Rea	FC 312816
P.I.	02045170418
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Mense (56.29.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PENNABILLI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.479	5.142
II - Immobilizzazioni materiali	1.723	3.548
Totale immobilizzazioni (B)	5.202	8.690
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.644	6.078
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.525	82.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.004	11.548
imposte anticipate	23.103	23.162
Totale crediti	64.632	117.155
IV - Disponibilità liquide	65.560	37.676
Totale attivo circolante (C)	137.836	160.909
D) Ratei e risconti	688	496
Totale attivo	143.726	170.095
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.140	2.140
VI - Altre riserve	16.254	14.946
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51	1.306
Totale patrimonio netto	28.445	28.392
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.976	41.824
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.481	69.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.533	15.783
Totale debiti	54.014	84.877
E) Ratei e risconti	14.291	15.002
Totale passivo	143.726	170.095

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.369	336.910
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.904	4.247
altri	6.224	4.785
Totale altri ricavi e proventi	8.128	9.032
Totale valore della produzione	297.497	345.942
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.204	67.534
7) per servizi	98.808	56.452
8) per godimento di beni di terzi	160	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	88.080	99.315
b) oneri sociali	23.871	27.677
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.840	11.203
c) trattamento di fine rapporto	7.361	9.810
e) altri costi	5.479	1.393
Totale costi per il personale	124.791	138.195
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.220	11.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.664	9.559
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.556	2.284
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.220	11.843
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.566)	4.972
14) oneri diversi di gestione	10.526	64.882
Totale costi della produzione	296.143	343.878
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.354	2.064
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	-
Totale proventi diversi dai precedenti	3	-
Totale altri proventi finanziari	3	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	254	329
Totale interessi e altri oneri finanziari	254	329
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(251)	(329)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.103	1.735
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	993	429
imposte differite e anticipate	59	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.052	429
21) Utile (perdita) dell'esercizio	51	1.306

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Egregio Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari a **Euro 1.306**.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. in quanto ne ricorrono i presupposti.

La società è esonerata dalla relazione sulla gestione, in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. sono fornite nella presente Nota Integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.C.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società è una società in house del Comune di Pennabilli costituita per gestire, in affidamento diretto, alcuni servizi pubblici del Comune di Pennabilli, principalmente la mensa comunale, la Residenza ad uso abitativo per anziani autosufficienti, e il nido d'infanzia.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO LA SUA CHIUSURA

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO E SOGGEZIONE ALL'ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è interamente partecipata dal Comune di Pennabilli, ed agisce sostanzialmente come articolazione dell'Ente locale, il quale esercita sulla stessa un controllo analogo a quello che l'amministrazione locale effettua sui propri servizi. Dal vincolo partecipativo così forte, insieme alla realizzazione, con molteplici attività, dell'attività di controllo prevista dalla legge, discende l'assoggettamento della società all'attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Ente locale.

Tale condizione soggettiva è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

La società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

PRINCIPI DI REDAZIONE

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso

economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina ed effetti conseguenti - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2023 dalla guerra russo-ucraina e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse.

La Società pur operando nel settore della ristorazione e gestendo una residenza per anziani, settori particolarmente colpiti dagli effetti sopra descritti, non ha subito impatti negativi complessivi, anzi i ricavi dell'esercizio in commento hanno registrato un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente e le prospettive per i prossimi dodici mesi sono di ulteriore crescita.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle

caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati, per quanto riguarda il Vostro bilancio, sono:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

- **Conti d'ordine:** non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- **Area straordinaria del Conto economico:** nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei

prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'organo amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 C.C. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati. L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il

bilancio in forma ordinaria, nel presente bilancio tuttavia tale metodo, come premesso, non è adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis C.C. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che pur rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14 /2023 anche all'esercizio in commento di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice Civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2023, in quanto ciò non necessario al fine di una rappresentazione economica e patrimoniale fedele.

Altre informazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto dell'attività dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto dell'attività dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2023 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società si è adeguata alle Nuove Normative in materia privacy.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 40,14% rispetto all'anno precedente passando da **euro 8.690** a **euro 5.201** a causa soprattutto degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di **euro 1.663**, in conseguenza esclusivamente degli ammortamenti di competenza, non essendo stati effettuati nuovi investimenti nel corso dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di **euro 1.825**, in conseguenza degli ammortamenti di competenza.

Durante l'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Contributi pubblici in conto esercizio e in conto impianti

I contributi erogati in conto esercizio e in conto impianti sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Nella voce "Immobilizzazioni materiali" è presente un forno marca Zanussi utilizzato nella mensa centralizzata, di costo pari a **euro 7.130,00**, acquisito nel corso dell'esercizio 2017, per il quale la società ha ricevuto nel corso dell'esercizio precedente un contributo da parte del Comune di Pennabilli, pari ad **Euro 3.884,88**.

Per la contabilizzazione di tale contributo, si è optato per il c.d. "**metodo reddituale**", in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo può essere applicato attraverso il ricorso a due diverse tecniche di rilevazione contabile:

1) **riduzione del costo storico del cespite**; 2) imputazione **del contributo a conto economico**.

L'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno e più corretto optare per il secondo metodo, il quale prevede che il contributo venga interamente imputato nell'esercizio di competenza alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. La quota di competenza dell'esercizio viene calcolata sul costo storico del bene al lordo del contributo, e la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	64.401	59.189	0	123.590
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.259	55.641		114.900
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.142	3.548	-	8.690
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1	731	0	732
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.664	2.556		4.220
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.663)	(1.825)	0	(3.488)
Valore di fine esercizio				
Costo	64.402	59.189	0	123.591
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.923	57.466		118.389
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.479	1.723	-	5.202

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.479	5.142	(1.663)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, produzione o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

I costi iscritti in questa voce residuale riguardano principalmente lavori straordinari eseguiti sulla struttura adibita a residenza per anziani per **euro 2.984** al netto del fondo ammortamento, e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi sono ammortizzati in un periodo di otto anni. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Si ricorda inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Detrazioni d'imposta

Gli interventi di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione possono beneficiare dell'incentivo fiscale sul risparmio energetico del 65%, per un importo massimo di **Euro 30.000,00**.

La detrazione, suddivisa in 10 anni, si configura come una corrispondente riduzione dell'imposta I.R.E. S., nei limiti dell'imposta dovuta per ogni anno.

Per la contabilizzazione di tale incentivo è stato scelto il metodo del "**ricavo anticipato**".

L'adozione del metodo del "**ricavo anticipato**" consiste nella contabilizzazione dell'incentivo in relazione alla durata massima prevista dalla normativa (10 anni), avvalendosi della "**procedura dei risconti passivi**", in virtù della quale l'incentivo è iscritto nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. Per effetto di tale metodo le quote di ammortamento vengono calcolate sulla spesa effettivamente sostenuta, al lordo dell'incentivo, ed il ricavo differito viene riscontato ogni anno per un decimo del suo ammontare.

In conseguenza di ciò, l'incentivo fiscale non andrà a ridurre direttamente la spesa sostenuta, ma concorrerà alla formazione del risultato d'esercizio come ricavo differito da riscontare in 10 anni.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2023 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 estesa all'esercizio in commento dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198 /2022 convertito dalla L. 14 /2023. La Società, che pur rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2023, decide di non avvalersi della norma in quanto non necessaria al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale fedele

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.142	64.401
Rivalutazioni	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	59.259
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	5.142	5.142
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1	1
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.664	1.664
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	(1.663)	(1.663)
Valore di fine esercizio		
Costo	64.402	64.402
Rivalutazioni	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.923	60.923
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	3.479	3.479

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito

dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione. }

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.723	3.548	(1.825)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, fatto salvo quanto esplicitato nel proseguio, relativamente all'applicazione della normativa in merito alla sospensione degli ammortamenti (Legge 126/2020). L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

Di seguito si riporta l'elencazione delle aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali:

Fabbricati	
• Costruzioni leggere	5%
Impianti specifici	
• Addolcitore acqua esterno	7,5%
• Forno Zanussi per mensa centralizzata	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%-25%
Arredamento	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". Nessuna delle succitate

immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2023 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all'esercizio in commento.

La Società, che pur rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2023, decide infatti di non avvalersi della norma in quanto non necessaria al fine di fornire una rappresentazione economico e patrimoniale fedele.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

{La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione. }

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.644	6.078	1.566

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di **euro 7.644**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di **euro 6.078**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 1.566**. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto. Il costo di acquisto così determinato risulta comprensivo anche delle spese e degli oneri accessori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 i crediti sono iscritti a **euro 64.632**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i crediti sono iscritti a **euro 117.155**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 52.523**. La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
64.632	117.155	(52.523)

Crediti commerciali

I crediti verso clienti al 31/12/2023 risultano pari ad **euro 20.689**. I crediti verso clienti al 31/12/2022 risultano pari ad **euro 88.513**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 67.824**. Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi, trattandosi principalmente di crediti verso il socio unico Comune di Pennabilli per fatture emesse e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti anche crediti tributari per **euro 1.492**, nonchè un credito verso l'Inail per maggiori premi versati nel corso dell'esercizio per **Euro 364**.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è iscritto un credito verso la ex-dipendente Berni Simona, relativo alla estinzione di un suo debito nei confronti di Prestitalia, per **euro 5.078**, un credito verso l'Erario relativo ad una richiesta di rimborso IRAP per **euro 478**, , altri piccoli crediti per **euro 844**, nonchè il credito residuo verso l'Erario relativo all'incentivo del 65% per risparmio energetico, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione presso la struttura adibita a residenza per anziani per **euro 11.548,25**

Imposte anticipate

Si precisa che il credito tributario per imposte anticipate è stato iscritto per la prima volta nel bilancio chiuso al 31/12/2009, e si riferisce alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali degli anni 2008 e 2009 (rispettivamente € 18.244,00 ed € 64.800,00). Dopo un'attenta valutazione da parte dell'Amministratore Unico, si è ritenuto di mantenere iscritto tale credito, essendovi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di redditi imponibili fiscali, e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.669	20.669
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.518	13.518
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	23.103	23.103
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.341	7.341
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.631	64.632

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
65.560	37.676	27.884

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 risultano pari ad **euro 65.560**. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 risultano pari ad **euro 37.676**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 27.884**. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per **€ 63.823** e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per **€ 1.737** iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
688	496	192

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente. I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari (ratei attivi)	2
Premi assicurativi (risconti attivi)	685
TOTALE	687

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
A. Patrimonio Netto	28.392	28.443	51
B. Fondi per rischi ed oneri	--	--	--
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.824	46.976	5.152
D. Debiti	84.877	54.015	-30.862
E. Ratei e risconti	15.002	14.291	-711
TOTALE PASSIVO	170.095	143.725	-26.370

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
28.445	28.392	53

Il capitale sociale della società è pari ad Euro 10.000,00 ed è costituito da una unica quota del valore nominale di Euro 10.000,00.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	2.140	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	14.009	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	2.245	
Totale altre riserve	16.254	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	28.394	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.243	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	2.245	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative ad alcune categorie di immobilizzazioni materiali.

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di utile d'esercizio corrispondente è stata accantonata in un'apposita riserva indisponibile denominata "Riserva non distribuibile".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
46.976	41.824	5.152

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.824

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.152
Totale variazioni	5.152
Valore di fine esercizio	46.976

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2023 risulta pari ad **euro 46.976**. Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2022 risulta pari ad **euro 41.824**. Rispetto al passato esercizio il fondo ha subito una variazione in aumento pari a **euro 5.152**. Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammontante a **€ 46.976** è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Si evidenzia che: nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per **euro 46.976**; nella voce D del passivo sono state rilevate le quote non ancora versate ai suddetti fondi Previdenza. Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla sotto-voce B9 c) per **euro 7.360**. Pertanto, la passività per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell' ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
54.014	84.877	(30.863)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.948	(6.165)	15.783	6.249	9.533
Debiti verso fornitori	36.335	(26.148)	10.187	10.187	-
Debiti tributari	2.007	402	2.409	2.409	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.802	(1.547)	2.255	2.255	-
Altri debiti	33.503	(10.122)	23.381	23.381	-
Totale debiti	84.877	(30.863)	54.014	44.481	9.533

Debiti verso banche

Non vi sono debiti a breve termine nei confronti delle banche.

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

Si segnalano i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento chirografario stipulato in data 16/06/2020 con la RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società cooperativa, agenzia di Rimini, di originari **euro 25.000**, rimborsabile in n. 72 rate mensili, al tasso fisso dello 1,35%, preammortamento 24 mesi, scadenza prima rata 15/07/2022, scadenza ultima rata 15/06/2026, debito residuo al 31/12/2023 **euro 15.783**.

Debiti verso fornitori

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 i debiti verso fornitori sono iscritti a **euro 10.187**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso fornitori sono iscritti a **euro 36.335**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 26.148**. La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 i debiti tributari sono iscritti a **euro 2.409**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti tributari sono iscritti a **euro 2.007**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 402**. Si segnala che i debiti tributari sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima di reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, degli acconti versati e delle ritenute subite. La differenza rappresenta un debito ed è iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "D. - Debiti".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a **euro 2.255**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a **euro 3.802**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 1.547**. La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza è stata effettuata al valore nominale.

Altri debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 gli altri debiti sono iscritti a **euro 23.381**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 gli altri debiti sono iscritti a **euro 33.503**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 10.122**. La valutazione degli altri debiti è stata effettuata al valore nominale e non al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto con scadenza inferiore a 12 mesi.

In particolare, I "**Debiti verso altri**", pari ad **Euro 23.381** si riferiscono alle retribuzioni del personale dipendente per **Euro 11.423**, al compenso all'Amministratore Unico per **Euro 500**, alle ritenute sindacali per **Euro 44**, al debito verso il Fondo Pensione per **Euro 540**, ed infine al debito verso l'Amministratore Unico per la liquidazione della polizza TFM per **Euro 10.874**.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	15.783	15.783
Debiti verso fornitori	10.187	10.187
Debiti tributari	2.409	2.409
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.255	2.255
Altri debiti	23.381	23.381

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	54.015	54.014

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.291	15.002	(711)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.203	1.613	12.816
Risconti passivi	3.799	(2.325)	1.474
Totale ratei e risconti passivi	15.002	(711)	14.291

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

La composizione della voce "Ratei passivi" è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ferie, permessi, mensilità aggiuntive personale dipendente	12.487
Interessi passivi su debiti bancari	329
Totale	12.816

La composizione della voce "Risconti passivi" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Incentivo fiscale 65%	1.150
Contributo in c/impianti	324
Totale	1.474

Per la contabilizzazione sia dell'incentivo 65% che del contributo in c/impianti, l'Organo amministrativo ha optato per la tecnica dei risconti passivi, la quale prevede l'imputazione dei proventi al conto economico (voce A5) e il rinvio degli stessi per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti passivi vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi in misura pari ad un decimo dell'importo dell'incentivo del 65%, e alla percentuale di ammortamento applicata al cespite cui si riferisce il contributo in c/impianti.

Secondo il Principio contabile n. 16, tale modalità di contabilizzazione è da ritenersi la preferita rispetto al "Metodo patrimoniale" e al "Metodo dell'accredito graduale al conto economico".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c. I costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita di beni e prestazioni di servizi. In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono rilevati in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il totale del valore della produzione ammonta ad **euro 297.496** rispetto a **euro 345.942** dell'esercizio precedente (decremento di **euro 48.446**).

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	
297.497	345.942	(48.445)	
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	289.369	336.910	(47.541)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	8.128	9.032	(904)
Totale	297.497	345.942	(48.445)

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a **euro 289.369** rispetto a **euro 336.910** dell'esercizio precedente (decremento di **euro 47.541**).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico è suddivisa secondo le seguenti categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società:

	Anno 2022	Anno 2021	Variazione %
Ricavi Casa di riposo	149.146	163.976	- 9,04%
Ricavi mensa	61.528	105.377	- 41,61%
Ricavi nido d'infanzia	31.500	43.254	- 27,17%
Contributo progetto giovani	35.194	2.740	+ 1184,47%
Contributo servizi educativi	12.000	12.000	--

Ricavi "Artisti in Piazza"	--	9.563	- 100%
----------------------------	----	-------	--------

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a:

1. Quota di competenza dell'esercizio dell'incentivo fiscale del 65% (**Euro 1.904**);
2. Quota di competenza dell'esercizio del contributo in c/impianti ricevuto dal Comune di Pennabilli (**euro 421**);
3. Rimborso spese custode Spanò (**euro 3.600**);
4. Sopravvenienze attive varie (**euro 2.179**);
5. Omaggi da fornitori (**euro 10**);
6. Abbuoni e arrotondamenti attivi (**euro 14**);

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	289.369
Totale	289.369

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano a **euro 296.141** rispetto a **euro 3343.878** dell'esercizio precedente (decremento di **euro 47.736**).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
296.143	343.878	(47.735)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	59.204	67.534	(8.330)
Servizi	98.808	56.452	42.356
Godimento di beni di terzi	160		160
Salari e stipendi	88.080	99.315	(11.235)
Oneri sociali	23.871	27.677	(3.806)
Trattamento di fine rapporto	7.361	9.810	(2.449)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	5.479	1.393	4.086
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.664	9.559	(7.895)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.556	2.284	272
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(1.566)	4.972	(6.538)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	10.526	64.882	(54.356)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Totale	296.143	343.878	(47.735)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a **euro 59.204** rispetto ad **euro 67.534** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento di **euro 8.330**. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a **euro 98.808** rispetto ad **euro 56.452** dell'esercizio precedente, ha subito un incremento di **euro 42.356**. Anche quest'anno sono stati sostenuti costi di gestione relativi all'ostello per **euro 1.748** nonostante la gestione dello stesso sia terminata nel corso del 2020.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente riguarda prevalentemente il costo per il servizio del nido d'infanzia (**euro 36.960**), che nell'esercizio 2022 era collocato nella voce "Oneri diversi di gestione" per **euro 54.384**.

Per il personale

Tale voce, pari a **euro 124.790** rispetto ad **euro 138.195** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento pari ad **euro 13.405**.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a **euro 4.219** rispetto ad **euro 11.843** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento di **euro 7.624**.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a **euro -1.566** rispetto ad **euro 4.972** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento di **euro 6.538**.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a **euro 10.526** rispetto ad **euro 64.882** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento di **euro 54.356**.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023
Imposta di bollo	260	447
Tassa di proprietà autoveicolo	--	32
Iva su acquisti indetraibile	5.090	7.289
Diritti camerali	513	328
Tassa vidimazione libri sociali	310	310
Abbonamenti a riviste e giornali	407	407
Multe e ammende	257	--
Sopravvenienze passive ordinarie	1.422	1.557
Abbuoni e arrotondamenti passivi	142	10
Servizio nido d'infanzia	54.384	--
Spese laboratorio didattico giovani	1.860	--
Erogazioni liberali	50	--
Altri oneri di gestione	186	146
T O T A L E	64.882	10.526

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(251)	(329)	78

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3		3
(Interessi e altri oneri finanziari)	(254)	(329)	75
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(251)	(329)	78

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	254
Totale	254

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					254	254
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					254	254

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					3	3
Interessi su finanziamenti						

Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					3	3

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.052	429	623

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

Organico	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Dirigenti	01	01	--
Impiegati	01	01	--
Operai	06	06	-01
T o t a l i	08	08	-01

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'Amministratore Unico, nel corso dell'esercizio, sono stati erogati compensi per **Euro 8.755,00**.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relativamente al contesto internazionale, la società monitora attentamente lo sviluppo del conflitto tra Russia e Ucraina, con il pensiero rivolto innanzitutto agli aspetti umanitari.

Dal punto di vista delle ripercussioni economiche mondiali, la società è comunque esposta all'aumento dei prezzi di gas, energia e materie prime.

{

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Egregio socio unico,

Le proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a **euro 51**, si propone di destinarlo interamente a Riserva Straordinaria, in quanto il Fondo di riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, per cui non vi è più obbligo di accantonare il 5% dell'utile di esercizio a tale riserva.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Essendo la società, ai sensi del 7° co. dell'art. 2435 bis c.c., esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Unico della stessa ritiene doveroso esporre nella presente Nota Integrativa i fatti e i momenti salienti che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e i primi mesi dell'anno corrente.

Signor socio unico,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile di **euro 51,00**, in linea con l'obiettivo che ci eravamo fissati di chiudere di poco al disopra del punto di pareggio considerata la scelta di rinunciare alla gestione delle mense scolastiche a partire dal mese di Ottobre 2023 e contenere in tal modo l'extra costo derivato dall'impennata dei costi di acquisto delle materie prime necessarie alla preparazione e somministrazione pasti.

Va ricordato tuttavia che la difficoltà nel trovare un accordo di riduzione dei costi del personale in eccedenza per i mesi Ottobre – Dicembre, che ci ha costretti ad operare a pieno organico fino a fine anno, ha decisamente penalizzato l'ipotesi fatta sull'abbattimento dei costi complessivi di gestione.

Sul fronte ricavi, il 2023 si è chiuso, come preventivato, con un decremento dato dalla mancata gestione delle mense scolastiche per l'anno 2023-2024. Anche sul fronte struttura anziani si è registrato un leggero calo di giorni di presenza, ma la piccola differenza fa parte della normale variabilità anno su anno.

Notevole invece ed assolutamente necessaria per la sopravvivenza della società la gestione dei due musei Mateureka e Informatica che, utilizzando sia personale interno alla società per la parte economico/amministrativa sia personale esterno per la parte di guide, ha ottenuto risultati economici capaci di assorbire buona parte dei costi fissi di gestione e di centrare l'obiettivo minimo di bilancio 2023.

Ritengo che questa gestione possa ulteriormente contribuire ad incrementare economie all'interno del proprio business, con il fine unico di garantire continuità alla società in House Val.se.co.

Si propone all'assemblea di destinare intermente l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Catorcini Michele, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Pennabilli, 10 giugno 2024

L'Amministratore Unico

(Michele Catorcini)